



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "NICOLA MORESCHI"
 ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - LICEO SCIENTIFICO
 Viale San Michele del Carso 25 - 20144 Milano
 Tel. 02 48005171-024812076
 Codice fiscale 80108110158
miis05700b@istruzione.it - miis05700b@pec.istruzione.it
 web: www.istitutomoreschi.gov.it



**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
 PARTE NORMATIVA Anno scolastico 2018/19**

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore prof.ssa Maria Paola Morelli

M. P. Morelli

PARTE SINDACALE

RSU

Prof.ssa Bottiglieri Francesca _____

Prof.ssa Calderara Rosanna *Calderara* _____

Prof. ssa Testa Giuseppina *Testa* _____

SINDACATI FLC/CGIL.....

SCUOLA

TERRITORIALI CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA... *UIL*.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS... *Unams*.....

Milano, 16/04/2019

He
se
se
se

INDICE

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Campo di applicazione, decorrenza e durata

Art. 2 Interpretazione autentica

Art. 3 Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Capo I – Relazioni sindacali

Art. 4 Obiettivi e strumenti

Art. 5 Informazione

Art. 6 Confronto

Art. 7 Contrattazione integrativa

Capo II – Diritti sindacali

Art. 8 Attività sindacale

Art. 9 Assemblea in orario di lavoro e scioperi

Art. 10 Permessi retribuiti e non retribuiti

Art. 11 Referendum

Art. 12 Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 Collaborazioni plurime del personale

Art. 14 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

Art. 16 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Art. 17 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Capo I – Norme generali

Art. 18 Fondo per il salario accessorio

Capo II – Utilizzazione del salario accessorio

Art. 19 Finalizzazione del salario accessorio

Art. 20 Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

Art. 21 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

Art. 22 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

Art. 23 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati all'Alternanza Scuola Lavoro

Art. 24 Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

Art. 25 Conferimento degli incarichi

Handwritten signatures and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signatures appear to be 'se' and 'per R R²'.

- Art. 26 Incarichi specifici**
- Art. 27 Risorse disponibili**
- Art. 28 Ripartizione delle risorse**
- Art. 29 Procedure per la liquidazione delle risorse**

**TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA
NEI LUOGHI DI LAVORO**

- Art. 30 Campo di applicazione**
- Art. 31 Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico**
- Art. 32 Servizio di prevenzione e protezione**
- Art. 33 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)**
- Art. 34 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione**

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

- Art. 35 Clausola di salvaguardia finanziaria**
- Art. 36 Norme finali**

[Handwritten signatures and initials]

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.
2. Il contratto dispiega i suoi effetti per il triennio 2018/2021, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa come da art. 2 del CCNL.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni come da art. 2 del CCNL.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto, se richiesta da una delle parti, può aver luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. Il dirigente, previo accordo tra le parti, indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. In caso di richiesta di confronto da parte della RSU, il dirigente, previo accordo tra le parti, indice la riunione entro 5 giorni dalla richiesta.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro.
5. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.
6. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.



Art. 5 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - a. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione dei dati analitici e nominativi ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);
 - b) i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);
 - c) promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

Art. 7 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 30 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - a) l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);
 - b) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);
 - c) i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);
 - d) criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);
 - e) criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature at the top right, a signature at the bottom left, and a signature at the bottom right with the number '5' below it.

- f) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);
- g) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);
- h) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);
- i) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 – Attività sindacale

1. La RSU dispongono di una bacheca sindacale e dell'Albo Sindacale situati al primo piano dell'istituto accanto all'ascensore. Le OO.SS dispongono dell'Albo Sindacale e di una bacheca posta nell'atrio antistante la sala professori. RSU e OO.SS. sono responsabili dei documenti pubblicati.
2. Ogni documento pubblicato alla bacheca fisica di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo redige, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale un locale, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente informa la RSU sulle notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno tramite la pubblicazione nell'Albo Sindacale di cui al punto 1.

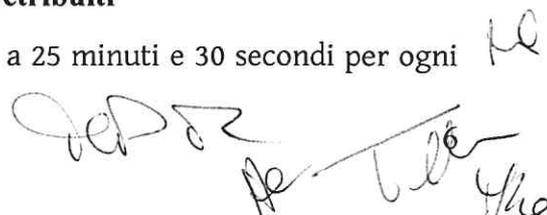
Art. 9 – Assemblea in orario di lavoro e scioperi

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL - Comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. Le assemblee sindacali non possono superare il numero di due al mese, per ciascuna categoria di personale (docenti o ATA).
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione deve essere espressa con almeno un giorno lavorativo di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione di adesione nei termini previsti implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il regolare orario di lavoro.
6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il servizio all'ora indicata di fine dell'assemblea nella classe o nel settore di competenza.

Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e le attività indifferibili, per cui n. 4 unità di personale ausiliario e n. 2 unità di personale amministrativo saranno addetti a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 10 – Permessi retribuiti e non retribuiti

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni



dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.

1. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
2. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 11 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

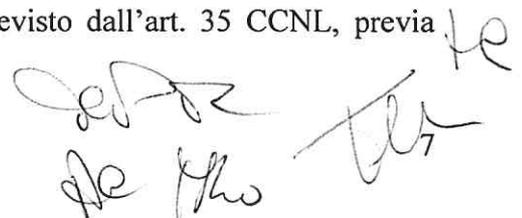
Art. 12 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Il numero delle unità da includere nel contingente necessario ad assicurare nelle istituzioni scolastiche le prestazioni indispensabili in caso di sciopero sarà determinato dal dirigente in base alle esigenze del servizio da garantire in coerenza con l'accordo sull'attuazione della L. 146/1990:
 - a) Scrutini , valutazioni finali, esami di idoneità, esami integrativi, verifica del recupero del debito – 2 collaboratori scolastici ed un assistente amministrativo;
 - b) Esami di stato – 2 collaboratori scolastici 1 assistente amministrativo e 1 assistente tecnico;
 - c) Pagamento degli stipendi – DSGA, 1 assistente amministrativo e 2 collaboratori scolastici.
2. L'individuazione del personale ATA destinato alla formazione del contingente avverrà prioritariamente su dichiarazione volontaria e successivamente su rotazione in base all'ordine alfabetico.
3. Il personale ATA che non aderisce allo sciopero può essere destinato con compiti di sorveglianza e non di sostituzione delle mansioni dei colleghi in sciopero. Per i docenti possono essere operate riorganizzazioni all'orario di servizio tra chi non sciopera, fermo restando il rispetto dell'orario giornaliero complessivo individuale previsto e lo svolgimento esclusivo di compiti di vigilanza degli alunni.
4. Il Dirigente scolastico, verificate le adesioni comunicate volontariamente dal personale, comunica alle famiglie le modalità di erogazione del servizio scolastico, il quale potrà comportare la sospensione parziale o totale delle lezioni.

TITOLO TERZO - PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Collaborazione plurime del personale docente

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 CCNL del Comparto scuola 2006-2009, per progetti approvati dal Collegio docenti e inseriti nel PTOF.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS, PON ed eventuali altri fondi in bilancio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico, previa contrattazione.
3. I docenti possono svolgere collaborazioni plurime, come previsto dall'art. 35 CCNL, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.



Art. 14 – Prestazioni aggiuntive, lavoro straordinario e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente, sentito il DSGA, può disporre, previa disponibilità, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Le ore prestate possono essere, a richiesta dell'interessato, retribuite o recuperate con riposo compensativo.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
3. Per particolari attività il dirigente, sentito il DSGA, può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL Comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività, previa contrattazione.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

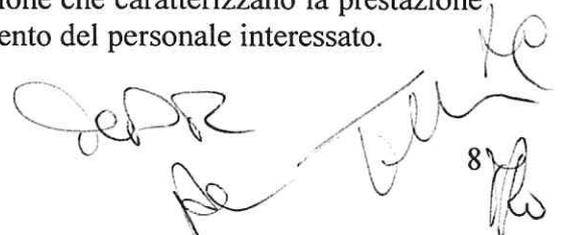
1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità, della regolarità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le predette fasce temporali sono i seguenti:
 - la flessibilità dovrà garantire il servizio di apertura/chiusura della scuola e di avvio/chiusura delle operazioni di segreteria necessarie al regolare funzionamento degli uffici;
 - la flessibilità dovrà essere compatibile con la garanzia della presenza di un'unità a presidio del servizio.

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito istituzionale e/o registro elettronico e inoltrate all'indirizzo di posta elettronica entro le ore 16.00 dei giorni lavorativi; con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso.
2. Analogamente le comunicazioni del personale all'amministrazione rispetteranno la medesima tempistica e modalità.
3. Il personale docente e ATA rimane disconnesso dalle ore 16.00 alle ore 7.55 e nei giorni di sospensione di lezione per i docenti e di chiusura dell'istituto per il personale ATA.
4. Le comunicazioni si intendono lette e conosciute entro le 24 ore successive alla ricezione.
5. È fatta salva la possibilità di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.



2. Tale addestramento, in orario di servizio o retribuito, va inteso come arricchimento della professionalità del personale ATA.

TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 18 – Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio è complessivamente determinato da:
 - a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione (PON, Alternanza, Progetti Europei) e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro, in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 19– Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Tutte le risorse a disposizione, ed in particolare, il fondo di istituto, i fondi per le funzioni strumentali e gli incarichi specifici e le altre fonti di finanziamento che prevedono la retribuzione del personale sono finalizzate a sostenere il processo di autonomia scolastica con particolare riferimento alle attività didattiche, organizzative, amministrative e gestionali necessarie alla piena realizzazione del PTOF, definito dagli Organi Collegiali della scuola. Le risorse disponibili sono inoltre finalizzate alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta di istruzione e formazione relativa agli studenti della scuola

Art. 20 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dallo svolgimento di attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine, il criterio di ripartizione del FIS, fatta eccezione per incarichi specifici e FS, è definito in proporzione al numero delle unità di ogni contingente (ATA, docenti) previsto in organico di fatto/sulla base della seguente proporzione: 75% personale docente, 25 % personale ATA
2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo complessivo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
3. Al fine di perseguire le finalità sopra indicate, il fondo d'istituto destinato al personale docente è



utilizzato per riconoscere le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative
 - b. supporto alla didattica
 - c. attività d'insegnamento aggiuntive
4. Allo stesso fine sono definite le aree di attività riferite al personale ATA:
- a. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica
 - b. ore per attività straordinaria.

Art. 21 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF,
2. Per il personale docente, le risorse potranno essere erogate esclusivamente per attività di formazione previste nel piano annuale di formazione e/o corsi obbligatori previsti dalla normativa vigente.
3. Le ore di formazione si qualificano come ore aggiuntive e pertanto verranno retribuite.

Art. 22 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

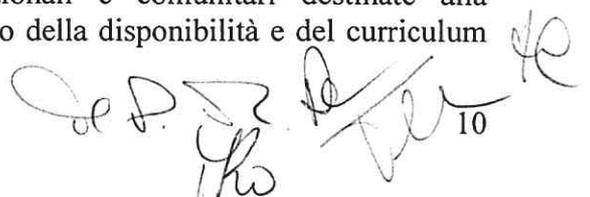
1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.
2. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali ai sensi dell'art. 22, c. 4, punto c4 del C.C.N.L. comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a) il numero di docenti, a T.I e Supplenti annuali, che accedono al "bonus" premiale" dovranno aver soddisfatto le 3 aree ed almeno 5 descrittori.
 - b) il compenso verrà liquidato in egual misura ad ogni docente.

Art. 23 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati all'Alternanza Scuola Lavoro

1. Relativamente ai finanziamenti assegnati alla scuola per la realizzazione della attività di Alternanza scuola Lavoro viene effettuata l'informazione preventiva del loro ammontare, della programmazione delle attività deliberate dal collegio dei docenti e della quota destinata alla retribuzione del personale.
2. La retribuzione delle funzioni di tutor verrà effettuata con i seguenti criteri:
 - numero alunni
 - complessità della classe
 - numero aziende
 - impegni estivi
 - certificazione delle competenze
 - partecipazione alla commissione
3. La liquidazione dei compensi spettanti, verrà effettuata previa contrattazione.

Art. 24 - Criteri generali per l'attribuzione delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari

1. Le risorse derivanti dall'attuazione di progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale, sono utilizzate tenuto conto della disponibilità e del curriculum



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including the number 10.

(titolo culturale specifico, titoli scientifici, esperienze professionali, formazione specifica e rotazione).

Art. 25 - Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante che verrà comunicato in seguito alla stipula della contrattazione di istituto.
3. Al termine delle attività dovrà essere stilata la rendicontazione e relazione finale delle attività svolte.
4. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento delle attività svolte.

Art. 26 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 20016-2018 da attivare nella istituzione scolastica a seguito di disponibilità, competenze e rotazione del personale.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono definite nella comunicazione del MIUR.

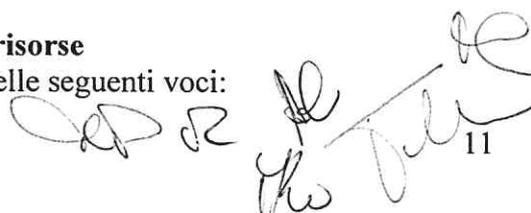
Art. 27 - Risorse disponibili

- Vista l'intesa del 7 agosto 2014 (DDG n. 78 del 5 novembre 2014)
- Vista l'intesa del 2 ottobre 2014
- Vista la nota MIUR 19270 del 28/09/2018 avente come oggetto – Avviso risorse finanziarie per funzionamento amministrativo didattico periodo gennaio/agosto 2019 - predisposizione programma annuale 2019;
- Viste le economie si determinano i seguenti importi:

FIS	€ 54.165,92
Economia FIS a.p.	€ 5.033,18
Incarichi ATA	€ 2.792,24
Funzioni strumentali	€ 4.746,75
Ore eccedenti	€ 3.132,25
Economie ore eccedenti	€ 10.359,49
Pratica sportiva	€ 3.103,54
Corsi di recupero	€ 11.000,00
Fondo per la valorizzazione del personale	€ 11.144,78
Alternanza	€ 22.089,44
Totale	€ 127.567,62

Art. 28 - Ripartizione delle risorse

L'importo sopra indicato è ripartito nella seguente misura e nelle seguenti voci:



11

FIS (Importo totale lordo dipendente)	€ 54.165,92	
Quota DSGA		€ 4.200,00
Quota docenti 75% di € 49.965,92 più € 3.646,21 (avanzo a.s. 17/18)		€ 41.120,65
Quota ATA 25% di € 49.965,92 più € 1.386,97 (avanzo a.s. 17/18)		€ 43.878,45
Incarichi ATA		€ 2.792,24
Funzioni strumentali		€ 4.746,75
Ore eccedenti		€ 13.491,74
Pratica sportiva		€ 3.103,54
Corsi di recupero		€ 11.000,00
Fondo per la valorizzazione del personale		€ 11.144,78
Alternanza		€ 22.089,44
Totale		€ 127.567,62

La ripartizione delle risorse è effettuata come segue:

- **Attività Docenti**

ATTIVITA'	n. doc.	Totale ore	Importo Lordo Dip.
Supporto alle attività didattiche			
Collaboratori del Dirigente	2	380	€ 6.650,00
Supporto programmazione didattica	2	20	€ 350,00
Referente INVALSI	1	16	€ 280,00
Totale supporto alle attività di sistema			€ 7.280,00
Supporto all'organizzazione della didattica			
Coordinatori Dipartimenti Disciplinari (19x5)	19	95	€ 1.662,50
Coordinatori Consigli di Classe I (8x19)	8	152	€ 2.660,00
Coordinatori Consigli di Classe V (10x20)	10	200	€ 3.500,00
Coordinatori Consigli di Classe (28x16)	28	448	€ 7.840,00
Responsabili di laboratorio (4x8)	4	32	€ 560,00
Tutor per neoimmessi in ruolo (1x24)+(1x10)	2	34	€ 595,00
Commissione TIC (Registro elettronico, Sito, Orario) (30x2)	2	60	€ 1.050,00
Commissione orientamento in entrata (24x6)	24	144	€ 2.520,00
Commissione Elettorale (2x19)	2	38	€ 665,00
Commissione PTOF (4 x 5)	4	20	€ 350,00
Commissione viaggi (3x2)	3	6	€ 105,00
Commissione BES (4x4)	4	16	€ 280,00
Totale supporto all'organizzazione didattica			€ 21.297,50
Attività d'insegnamento aggiuntive			
Corsi di recupero			€ 11.000,00
Totale attività d'insegnamento aggiuntive			€ 11.000,00

Handwritten signature and date
12

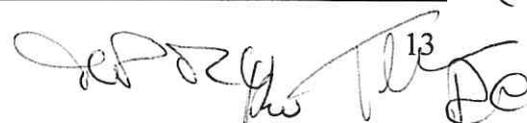
Alternanza				€ 22.089,44
Formazione sicurezza				€ 1.553,15

- **Bonus**

Bonus				€ 11.144,78
-------	--	--	--	--------------------

- **Progetti**

Educazione alla legalità	Importo lordo dipendente				totale
	non docenza		docenza		
Associazione Valeria: "La misura della pena: dal carcere al territorio"	10	17,5			175,00
Il bullismo non è un gioco	20	17,5			350,00
Adottiamo una scuola, adottiamo la costituzione	4	17,5			70,00
Totale Educazione alla legalità					595,00
Educazione al benessere					
Progetto accoglienza	6	17,5		-	105,00
Centro sportivo - Tornei interni e provinciali				-	3.103,54
Una scuola che promuove benessere	22	17,5	20	35,00	1.085,00
Totale Educazione al benessere					4.293,54
Educazione ai linguaggi					
Giornalino scientifico di istituto	5	17,5	6	35,00	297,50
Cineforum	13	17,5			227,50
Non disturbare: stiamo leggendo	6				105,00
Club del libro	12				210,00
Laboratorio teatrale	15	17,5			262,50
Teatro e cinema	10	17,5			175,00
Feste di fine periodo	72	17,5			1.260,00
Totale Educazione ai linguaggi					2.537,50
Potenziamento disciplinare					
Debate- Valorizzazione eccellenze	16	17,5	4	35,00	420,00
Potenziamento linguistico e certificazioni di inglese	30	17,5			525,00
Summer Courses	15	17,5			262,50
Guida allo svolgimento del tema storico	2	17,5			35,00
I colloqui fiorentini	6	17,5	6	35,00	315,00
Olimpiadi di filosofia	4	17,5			70,00
Valorizzazione delle eccellenze	10	17,5	10	35,00	525,00
Uno sguardo sul '68	2	17,5	2	35,00	105,00
Certificazione linguistica DELF B1 e B2 - Francese	5	17,50	10	35,00	437,50
La vita nelle Favelas di Rio	2	17,5			35,00
La chimica organica nella realtà quotidiana	2	17,5			35,00
Olimpiadi di matematica e fisica	4	17,5			70,00
Futura	60	17,5			1.050,00
Totale Potenziamento disciplinare					3.885,00
Innovazione didattica					
Mobilità studentesca	15	17,5			262,50
Intercultura	36	17,50			630,00
Scuola Cambridge	60	17,5			1.050,00
Innovazione digitale	20	17,5			350,00
Totale Innovazione didattica					2.292,50



 13

- **Funzioni strumentali al PTOF**

Funzioni Strumentali	n. doc.	Importo Lordo Dip.
Innovazione didattica e valutazione	2	€ 973,00
PTFOF e BES	1	€ 1.950,00
Successo formativo	2	€ 973,00
Orientamento in entrata	2	€ 850,00

TOTALE € 4.746,00

I referenti delle attività, dei progetti e le Funzioni Strumentali stileranno una relazione finale a consuntivo delle attività svolte.

- **Attività aggiuntive ATA**

Descrizione attività per A.A.	ORE	Totale € 3.770,00
Gestione documentale (10x8)	80	
Supporto nuovi colleghi (10x3)	30	
Supporto iscrizioni on line (10x2)	20	
Supporto amm.vo alle iniziative previste dal PTOF (10x4)	40	
Procedure VSG (20x1)	20	
Gestione graduatorie interne (10x1)	10	
Passweb (10x1)	10	
Perla PA (40x1)	40	
Invalsi (10x1)	10	
Descrizione attività per A.T.	ORE	Totale € 725,00
Gestione funzionalità attrezzature Intervento informatico e rete della scuola Gestione più laboratori	50	
		(50x1)
Descrizione attività per C.S.	ORE	Totale € 3.937,50
Supporto alla didattica (13x10 – 1x5) (pulizia extra aule- sistemazione aule - ecc)	135	
Supporto agli uffici (13x10 – 1x5) pulizia extra uffici- sistemazione uffici - ecc)	135	
Servizi esterni (25x1)	25	
Gestione fotocopie (10x2)	20	
Straordinario		
C.S.	235	€ 2.937,50
AA - AT	60	€ 870,00
Partecipazione a Progetti		€ 1.638,45*
	Totale	€ 13.878,45

*La quota sarà distribuita sulla base delle ore in presenza per lo svolgimento dei progetti in orario extra rispetto al proprio orario di servizio

- **Incarichi Specifici**

1. Costituiscono incarichi specifici quelli che comportano assunzione di responsabilità ulteriori e lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, necessari per la realizzazione del PTOF svolti dal personale A.T.A. (Art. 47 contratto 2016/2019).



2. Il Dirigente conferisce tali incarichi tenendo presente la professionalità, il possesso di titoli di studio attinenti attività, partecipazione ad attività di formazione ed aggiornamento, le esperienze acquisite.

a) Assistenti Amministrativi

N. unità	Natura Incarico	Lordo Dip.
1	Espletamento operazioni pratiche neo-immessi in ruolo con relative, ricostruzione di carriera, pratiche di pensione, gestione e supporto normativo e rapporti con le istituzioni, AT, USR.	€ 792,24
1	Gestione bandi e gare, convenzioni, ecc.	€ 600,00
Totale incarichi AA		€ 1.325,76

c) Collaboratori scolastici

N. unità	Natura Incarico	Lordo Dip.
2	Attività inerente la manutenzione e gestione del magazzino	€ 400,00
1	Gestione rifiuti	€ 800,00
1	Attività di collegamento con gli uffici	€ 200,00
totale incarichi C.S.		€ 1.400,00

TOTALE INCARICHI	€ 2.792,76
-------------------------	-------------------

Ore eccedenti

Le ore eccedenti prestate dai docenti in sostituzione dei colleghi assenti vengono retribuite con i fondi disponibili e si ricorre ad esse dopo aver esperito tutte le possibilità (docenti a disposizione ecc.).

Riposi compensativi

In caso di viaggi di istruzione e stage all'estero, i docenti potranno fruire di riposi compensativi per un numero di giorni pari alle giornate non lavorative prestate.

Art. 29 - Procedure per la liquidazione delle risorse

1. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza fra le attività previste e quelle effettivamente svolte.

La liquidazione dei compensi terrà conto dei seguenti criteri:

- a) Nel caso in cui l'attività sia esercitata per un periodo inferiore all'anno scolastico (dimissioni, assenza prolungata superiore a 30 gg. continuativi) si effettua la decurtazione proporzionale;
 - b) La quota spettante a ciascun dipendente sarà modificabile in proporzione alle presenze in servizio (periodo considerato settembre-agosto, o periodo di realizzazione dei progetti, compresi i giorni di ferie e di recupero) come segue:
 - per assenze* inferiori a 30 giorni nessuna riduzione
 - per assenze* superiori a 30 giorni riduzione in maniera proporzionale
 - per assenze* oltre i 100 giorni nessun compenso
- *verranno considerate anche le assenze non consecutive.

Handwritten signatures and initials, including a date '15' and a signature that appears to be 'F...'. There are also some illegible initials and a date '15' written in the bottom right corner.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 30 – Campo di applicazione

Il presente titolo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.

Art. 31 – Obblighi in materia di sicurezza del dirigente Scolastico

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 2925/96, integrato con D.Lgs. 81/08 art. 2 c. 1b deve:

1. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza;
2. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dall'art. 37, c. 9 del D.Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna.

Art. 32 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso e all'antincendio.

Art. 33 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Responsabile dei lavoratori per la sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente nei locali dell'istituto, nel rispetto del regolare svolgimento dell'attività didattica e dello svolgimento dei servizi, per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL - Comparto scuola 2016-2019 e dalle norme successive.

Art. 34 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e/o appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalla normativa vigente.



16

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 35 Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente e le RSU ricontratteranno i compensi nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 Norme finali

1. Il presente contratto entra in vigore dal giorno successivo all'approvazione.
2. Copia del contratto è pubblicata nel sito dell'Istituto; ogni variazione intervenuta successivamente alla stipula del contratto è adeguatamente pubblicizzata sia dal Dirigente Scolastico che dalla RSU.
3. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente e alle norme contrattuali nazionali.



Handwritten signatures of the Director and the RSU members.

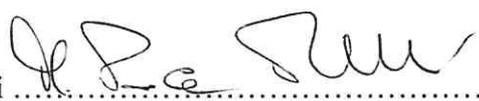
**IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO
VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE**

Il giorno 16 aprile 2019 alle ore 13.30 presso l'ufficio di Presidenza viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione scolastica IIS "N. Moreschi" – Milano

La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta tra:

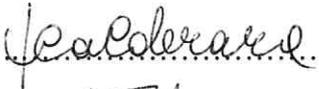
PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore Prof.ssa Maria Paola Morelli 

PARTE SINDACALE

Prof.ssa Bottigliero Francesca

RSU

Prof.ssa Calderara Rosanna 

Prof.ssa Testa Giuseppina 

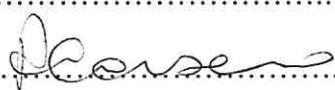
SINDACATI

FLC/CGIL.....

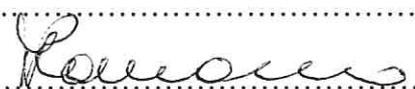
SCUOLA

CISL/SCUOLA.....

TERRITORIALI

UIL/SCUOLA..... 

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS..... 

La presente ipotesi di accordo di contratto integrativo non è stata sottoscritta dalla prof.ssa Bottigliero Francesca, RSU, poiché la stessa non ha partecipato alle trattative.